

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Omnes in unum animas laudes quas carmina fundunt
a unum signatos furs quod alma togata

Omnes ergo simul crucis obstruuntur amari
Quae vici mandant, vincat et ipse modo.
Petrus Archiep. Ur' non

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampere N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari a
scopo del giornale per ogni linea
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma
cent. 30 — Per avvisi dopo la firma a
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni nelle quali si spediscono a richiesta
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi

Venerdì 22 Luglio 1904

Direzione
Udine, Vicolo di Prampere N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
semp. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettesti si
intendono rinnovati.

Asi corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pieghe non affrancati.

Anno V — N. 163

Si propaga e divora

Il ministero francese ha mandato alla
santa Sede il suo ultimatum. La rozza
forma onde questo fu stilato è indice
della brutalità settaria degli stilizzatori.
Ma la santa Sede con quell'ultimatum
è chiamata a rispondere su articoli, per
quali una sola può essere la risposta:
non possumus.

Non può la Chiesa rinunciare al di-
ritto di giudicare circa la moralità e la
ortodossia dei suoi vescovi; non può la
Chiesa tollerare che un governo laico —
e per di più settario — imponga a lei
i vescovi e li sostenga contro la sua
volontà. Il non possumus di Pio X sarà
per questo lato il non possumus di Gre-
gorio VII, il grande lottatore contro la
imperial investitura.

Ma frattanto la Francia precipita nella
rivoluzione civile. Di chi la colpa?

Or è qualche mese nell'ipodromo di
Lilla otto sette mila persone si assiepa-
vano per ascoltare la parola affascinante
di mons. Delamare, vescovo di Périgueux.
Il quale, disprezzando ogni riserva, sfi-
dando i fulmini e le rappresaglie di
tutti i tirannelli che sono in alto, si levò
con petto d'atleta a denunciare la maso-
neria come la complice maggiore dell'
oppressione attuale della Francia.

« Noi avevamo la pace — egli gridò.
I vecchi rancori di altri tempi si erano
estinti. I protestanti sopportavano i cat-
tolici, e i cattolici si mostravano tolle-
ranti e cortesi con i protestanti. Le an-
tiche lotte politiche di fronte alla lunga
permanenza del regime attuale si erano
confinate in qualche salotto, in qualche
rivista ed in pochi giornali... Ogni fran-
cese faceva ciò che voleva, andava in
chiesa o non andava, educava i suoi
figliuoli presso i religiosi o al home, leg-
geva un giornale o un altro, frequen-
tava dove e chi gli piaceva... nessuno si
occupava di lui, nessuno vi teneva nulla
a ridere.

Grazie a questa libertà, il commercio
prosperava, la religione penetrava più i
cuori, e la Francia diveniva, di giorno
in giorno più, il paese amabile, ospitale,
la seconda patria di ogni uomo colto
sulla terra. La massoneria ha mutato
tutto ciò. Le sue sentinelle vigili le
hanno dimostrato che la pace e la li-
bertà che giovano a tutto ciò che è di
buono, sopravvivono sopra tutto al cattoli-
cismo, che i costumi progressi erano spa-
ventosi e che bisognava mettervi un ar-
gine. La guerra fu decisa e cominciò al
grido restato celebre: « Il clericalismo,
ecco il nemico! » Questo accadeva venti
anni fa... Ora la guerra è un incendio.
Ora che il fuoco siroister lampeggia, oc-
corre che si propaghi e divori... »

È il fuoco sinistro si propaga e divora...
Chi divora? Prometeo non è solo la
storia di un individuo, ma è la storia di
ogni pazzo prepotente che s'eleva contro
Dio. Capaneo non è la storia solo di un
essere leggendario, ma è la storia d'ogni
vita scellerata che tenta far dispetto a Dio.
E Saturno, che divora i suoi figli, è
nella mente del tragico la personifica-
zione di tutte le rivoluzioni violente vuoi
civili che religiose.

Il fuoco sinistro si propaga e divora...
I Prometei, i Capanei e i figli della ri-
voluzione si guardino.

Notizie Vaticane

Una nuova Congregazione Cardinalizia.

Roma, 21. — In vista della prossima
canonizzazione, il S. Padre ha costituito
una particolare congregazione *Ad praeca-*
vendas et dirimendas controversias.

La Congregazione è composta dei Car-
dinali Tripepi, Agliardi, Ferrara, Casali,
Martinelli, Mathieu e Macchi, dei Monsi-
gnori Piacenza, Panici, Verde, Mariani e
Riggi.

Indi nominò il Cardinale Tripepi Pro-
curatore della Canonizzazione coi Monsi-
gnori Di-Canzano e Di Bisogno.

Niente elezioni in autunno.

La Tribuna, a proposito dello scio-
gimento della Camera, dice che nulla può
autorizzare a far dei pronostici per le
elezioni generali in autunno. Per lo scio-
gimento della Camera, prima che spiri
il quinquennio, bisogna che ci siano delle
ragioni gravi, altrimenti il Ministero fa-
rebbe assai male ad accorciare la vita
della Camera. Affermare che da molti
anni, dice la Tribuna, i ministri hanno
licenziato i deputati dopo solo due o tre

anni di rappresentanza, non può dar ca-
gione alla tesi contraria. Il rientrare nella
sincera osservanza delle norme statutarie,
anche per ciò che riguarda la durata
della legislatura, non può tornare che
a lode del Ministero.

La Tribuna aggiunge poi che il gabi-
netto non ha nessun motivo di cercare
in una nuova Camera una maggioranza
più solida e numerosa, perchè il Mini-
stero in questa ha trovato una maggio-
ranza che si è sempre consolidata ed ac-
cresciuta, permettendogli di risolvere pra-
ticamente dei gravi problemi di pubblica
economia e di impiantare e svolgere un
programma liberale democratico da molti
promesso, e da nessuno praticato.

La Tribuna conclude: per queste con-
siderazioni col concorso di essa il Ministero
ha preso impegno di preparare la solu-
zione di tre gravi problemi: l'esercizio
ferroviario, i trattati di commercio e la
conversione della rendita, senza notare
che, volendo essere scrupolosi osservatori
della legge, alla Camera presente incombe
l'obbligo di provvedere alla modificazione
delle circoscrizioni elettorali in seguito
all'ultimo censimento della popolazione.

La Tribuna conclude: per queste con-
siderazioni è ovvio ritenere che il Mini-
stero non bandirà i comizi elettorali pri-
ma della primavera del 1905.

Tra Francia e Vaticano

Fra la coscienza e il denaro.

Parigi, 21. — Oggi spiravano i poteri
del vescovo di Laval, e secondo la intui-
zione del Vaticano, monsignor Geay
voleva telegrafare a Roma le dimissioni,
ma il prefetto riuscì a dissuaderlo. Il mi-
nistro dei culti aveva telegrafato al pre-
fetto dicendo che le dimissioni di Geay
metterebbero il Governo in una falsa si-
tuazione: il vescovo confesserebbe la sua
colpevolezza e non avrebbe più diritto alla
benevolenza dello Stato. Ora Geay, mal-
grado l'insistenza di altri prelati, tra cui
Serronnet, arcivescovo di Bourges, che
vorrebbe che egli partisse per Roma sem-
bra deciso a rimanere a Laval.

Un articolo della „Croix“

Parigi, 21. — La Croix rivendica in
un notevole articolo il diritto del Papa
di procedere disciplinatamente contro i
Vescovi che mancassero al loro dovere.
Essa osserva: « I signori Combes e Du-
may si augurino pure un scisma: oggi
esso non è più possibile. I cattolici sanno
che il Papa è il canale necessario della
giurisdizione: essi si allontaneranno, com-
passionando, da chiunque non la rice-
vesse più da tale fonte unica ».

Il caso del Vescovo di Laval.

Dove sia Mons. Le-Nordez.

Telegrafano da Parigi al Momento:
Eccovi la storia esatta del caso di mons.
Geay vescovo di Laval.

Egli fu invitato due volte dalla Santa
Sede a ritirarsi dal suo ufficio colla pro-
messa che non sarebbero stati sacrificati
i suoi interessi personali, né il suo onore.
Il Vescovo aveva dapprima acconsenti-
to, poi prefese di essere trasferito in
un'altra sede.

Il Vaticano si rifiutò di aderire a tale
richiesta, ed allora egli rispose in ter-
mini sconvenienti.

Il S. Ufficio in seguito a questo con-
tegno, lo invitò a venire a Roma. Per
tutta risposta il Vescovo di Laval portò
la lettera al segretario del ministero dei
Culti, Dumay. Egli non poteva certamen-
te ignorare che colla sola violazione
del segreto, incorreva nella scomunica.

Il ministro degli esteri Delcassé, in-
vitato dal ministro dei Culti, fece subito
pervenire dei reclami alla Santa Sede.

La lettera inviata al Vescovo conteneva
la frase « ad ulteriora progredi ». Questa
frase venne dal governo francese inter-
pretata come una minaccia di deposi-
zione del Vescovo. Ora il governo pre-
tende che la Santa Sede non abbia il di-
ritto di deporre un vescovo senza averne
trattato preventivamente col governo
stesso.

La risposta della S. Sede fu questa:
che la frase « ad ulteriora progredi » si-
gnificava la continuazione del processo
d'indole disciplinare iniziato dal S. Uf-
ficio. Il S. Padre desiderava che il ve-
scovo avesse potuto completamente giu-
stificarsi, facendo così pubblica protesta
della sua innocenza e poter quindi ripa-
rare al disordine della diocesi. In caso
contrario, cioè se il vescovo fosse risul-
tato colpevole, sarebbe stato punito, ma
nella maniera più dolce.

Date queste spiegazioni a Delcassé 15
giorni fa da mons. Montagnini, Uditore
della Nunziatura, Delcassé dichiarò di
essere soddisfatto. Da allora il governo
francese non mosse più osservazioni alla
S. Sede. Fu soltanto domenica che la
questione venne ripresa, in modo vio-
lento, coi comunicati ufficiosi dell'*Huma-*
nité e del *Matin*.

Non si sa dove attualmente trovisi
mon. Le-Nordez Vescovo di Digione. Egli
ha lasciato la sua diocesi da parecchi
giorni. All'episcopio si rifiutano nel modo
più deciso di dare indicazione sull'attuale
residenza del Vescovo.

Il Congresso petrarchesco.

Arezzo, 21. — Alle 10, nel Politeama
Aretino, presenti il ministro Orlando, le
autorità e numerose notabilità letterarie
dell'Italia e dell'estero venne inaugurato
il Congresso internazionale petrarchesco.
Parì primo il sindaco, portando ai con-
gressisti il saluto della cittadinanza; indi
Orlando pronunciò un applauditissimo
discorso inaugurale del Congresso. Poscia
il presidente dell'Accademia Petrarca di
Arezzo, comm. Gamurrini, propose di no-
minare presidente della sezione dei con-
gressisti italiani Attilio Hortis, che fu
eletto fra grandi applausi, e della sezione
straniera Pierre Denohac, vice-presidenti
Della Vedova e Fischer. Il segretario ge-
nerale Da Bernatis, applauditissimo, co-
municò un telegramma dell'ambasciatore
francese a Washington aderente al Con-
gresso, di molte altre adesioni, tra cui
sono notevoli quelli di Graziadio Ascoli
e del sindaco di Roma.

Parlarono poi applauditissimi, portando
il saluto dei congressisti alla città di A-
rezzo e l'omaggio alla memoria di Pet-
rarca, Cabade rappresentante di Chaunrie,
i sindaci di Avignone e Valchiusa, Guil-
liert, il prof. Warren della Università
di Cambridge, il prof. Todolizza di Var-
savia, Mackenzie Kennet della Università
di New Haven, Toschia di Boston, il
sindaco di Corfù Denohac e Attilio Hor-
tis, tutti vivamente applauditi.

Indi il sindaco lesse, tra applausi en-
thusiastici, la risposta del Re che ringrazia
del saluto inviategli in nome della città
di Arezzo.

Il prof. Camurrini invitò i congressisti
a visitare oggi il Museo Civico. I lavori
del Congresso proseguiranno domani.

Nell'Estremo Oriente

La squadra di Vladivostock.

Tokio, 21. — La squadra russa di
Vladivostock ha rilasciato le navi mer-
cantili giapponesi catturate nello stretto
di Tsugaru. Una flottiglia di torpediniere
giapponesi dà la caccia alla squadra di
Vladivostock.

Tokio, 21. — Gli incrociatori della
squadra di Vladivostock sono entrati
nell'Oceano Pacifico stamane alle ore 7,
diretti per ignota destinazione. Si fanno
qui varie congetture a questo riguardo.
Credesi che questi incrociatori si pro-
pongano di tentare una incursione sulla
costa orientale giapponese per tornare
poscia a Vladivostock, oppure che cer-
chino di fuggire verso il sud ed anche
tentino di effettuare il congiungimento
con la flotta di Port Arthur.

Bombardamento a Port Arthur.

Tientsin, 21. — Un violento bombar-
damento a Port Arthur ebbe luogo ieri.
Un vivissimo cannoneggiamento si è
udito ieri a Niuschuang. Secondo lettera
giunta da New Chuang un comandante
di torpediniera russa dichiarò di avere
accidentalmente torpedinato un vapore
inglese nel golfo di Pacifi. Si crede che
si tratti del vapore *Hipsany* della « Indo
China Steam Navigation Company ».

I fulmini contro i russi.

Pietroburgo, 21. — Un violento tempo-
rale è scoppiato ieri a Tambow; un ful-
mine cadde sopra due tende di un ac-
campamento russo e ferì 12 soldati del
reggimento di Kirsanow. Due soldati
rimasero feriti gravemente.

NON ERANO LORO.

In una corrispondenza da Tunisi, 19,
la Tribuna riporta:

« Ieri verso le due, si sparse repenti-
namente per la città la voce che la tor-
pediniera italiana numero 106 aveva pro-
ceduto nel golfo di Tunisi all'arresto del-
l'ex ministro Nasi nascosto nello scafo
della bilancella *Maria Concetta*.
È facile immaginare la sorpresa e la
emozione prodotta da questa notizia, la
quale sembrava più attendibile, in consi-
derazione delle numerose amicizie che
conta qui l'on. Nasi, ed anche degli in-
teressi particolari che lo legano alla Tu-
nisia, e quindi della possibilità della sua
presenza.

I commenti presero subito l'aire e dalla
narrazione dei particolari del fatto, giunsi
fino a sapere che oltre il deputato di
Trapani, fosse stato catturato anche il
comm. Lombardo.

Incominciata la caccia alle informazioni
fu per un paio d'ore un correre impa-
ziente da un ufficio all'altro. Al Consolato
generale d'Italia, si mostrava d'ignorare
l'arresto di quanto meno si aveva l'aria
di non voler dir nulla; ed alla poli-
zia, malgrado il fatto fosse noto al pub-
blico ed una squadra di agenti fosse par-
tita precipitosamente alla volta della go-
letta, dove la torpediniera ancora stazio-
nava, si facevano impenetrabili.

Il mistero c'era in ogni luogo, natu-
ralmente accresceva la curiosità, avvalo-
rando la voce che realmente il Nasi fosse
stato arrestato dai carabinieri italiani. Se
poi si pone mente che la bilancella in

fuga ormai si delineava chiarissima e
netta nella rada a rimorchio della torpe-
diniera si vedrà che ben giustificata era
l'ansia febbrile del pubblico.

Non fu che verso mezzanotte che si
venne in chiaro dell'accaduto, con tanta
delusione non starò qui a narrare.
Si trattava invece di 21 coatti fuggiti
da Favignana nella bilancella *Maria Con-*
cetta ed arrestati dall'equipaggio della tor-
pediniera 106.

Le dimissioni del co. Grosoli.

Roma, 21. — Il conte Grosoli ha pre-
sentato ufficialmente le sue dimissioni
da Presidente Generale dell'Opera dei
Congressi, martedì mattina.

I COMBES D'ITALIA e la persecuzione religiosa

I Combes d'Italia, ad esempio del loro
prototipo di Francia, temprano le armi
per una nuova guerra alla Chiesa e alle
Congregazioni religiose.

Il Momento di Torino segnalava di que-
sti giorni le manovre iniziali con le
quali si prepara il terreno per una legge
contro il patrimonio delle Congregazioni
religiose.

L'egregio giornale torinese ci informa,
che in una recente seduta tenuta dalla
Commissione di statistica giudiziaria è
stato deciso, su proposta del comm. Ben-
terini, di spingere innanzi sollecitamente
le indagini sulla ricostituzione della ma-
nomorta e sullo sviluppo del patrimonio
congregazionista.

Si vuole incominciare con cautela nel
muovere le pedine contro le Congrega-
zioni religiose, assumendo l'aria onesta
e tranquilla della statistica che colpisce
colla sua istantanea senza parere di voler
male ad alcuno; a suo tempo poi il ma-
teriale statistico raccolto serve di base a
tenere in Italia quello che ha già com-
piuto Combes in Francia, ai danni delle
Congregazioni religiose e del Clero re-
golare.

Non è ignoto intanto che il ministro
Ronchetti, notoriamente massone, ha già
elaborato un progetto di legge sulla fal-
saria di quelli dell'ex-abate Combes,
l'attuale tirannello della Francia; il pro-
getto è ancora in pectore, malgrado gli
impulsi della Loggia perchè sia posto sul
tappeto; e lo si deve a Giolitti, il quale
preoccupato di creare ora questioni im-
barazzanti, trattiene il collega dal presen-
tare alla Camera il combesiano progetto,
massime ora che si tratta di fare in un
tempo più o meno prossimo le elezioni
generali.

Ma passato il periodo elettorale, e a
Camera nuova, il veto provvisorio sarà
tolto, e Ronchetti potrà gettare questa
nuova offa nella bocca del carbero Ma-
soneria, segnapolo di una nuova levata di
scudi degli anticlericali, a cui hanno già
preparato il terreno i radicali nel famoso
loro congresso.

Il Momento quindi ben a ragione ha
segnalato il pericolo grave che ci mi-
naccia, e mentre come spada di Damocle
pende sul Clero la legge delle Congre-
gazioni, consiglia a tener gli occhi aperti e a
far studiare da giuristi competenti la
questione, e a pensare seriamente al
quid agendum.

Teniamo a memoria, che se la legge
delle Congre non è ancora definitiva-
mente approvata, lo si deve in gran parte
al movimento di protesta e di opposi-
zione suscitato da quell'inausto e insi-
dioso progetto.

Premuniamoci adunque contro le nuove
annessioni, le nuove dilapidazioni che si
minacciano; guardiamo di correre al
riparo, al salvataggio nei limiti di una
azione legale e giuridica, e avremo fatto
opera civile, opera di giustizia.

Rintuzziamo con tutte le forze, colla
necessaria energia i tentativi parricidi
della Massoneria, che agogna a garre-
giare col triste ministro di Francia, e po-
tremo anche una volta giovare alla causa
dell'ordine, al diritto e alla vera libertà,
che si tenta misconoscere a scopi settari
dalla Massoneria e dall'anticlericalismo
insieme alleati.

Notizie estere

Il card. Vannutelli in viaggio.

Londra, 21. — Il cardinale Vannutelli
è partito stamane; pernotterà a Dublino
e si recherà domani ad Armagh.

Matrimonio principesco.

Parigi, 21. — Secondo un dispaccio da
Bruxelles al Journal si tratta di un pro-
getto di matrimonio tra la Principessa
Clementina ed il principe Vittorio Napo-
leon. Il Re si opporrebbe a questa uni-
one ma la principessa persisterebbe
nella sua intenzione.

Il pretendente in marcia.

Tangeri, 21. — Si annunzia che il pre-
tendente marcia sopra Ouida con truppe
considerevoli. Se l'esercito del sultano
sarà battuto esso sarà obbligato a rifug-
giarsi nel territorio francese. I mori di
Ceuta misero all'indice la guarnigione
impedendo ai prodotti agricoli di giungere.

L'istituto S. Vincenzo pei deficienti in Milano

Pochi anni fa alcune egregie persone
con a capo il Rev. Can. D. Luigi Casa-
nova, impressionate dal numero grandis-
simo di fanciulli, respinti dagli istituti
pei sordomuti, perchè non sufficiente-
mente sordi, e non ammessi alle pubbli-
che scuole elementari, perchè refrattari
all'insegnamento comune, pensarono al
modo di educare almeno una parte di
questi infelici, e subito alcuni furono
accolti in un provvisorio ricovero, non
lontano dall'istituto dei sordomuti poveri
di Milano, diretto con tanto amore dal
Can. Prof. Casanova.

Non era quella la prima istituzione
del genere che sorgeva in Italia, poichè
a Torino, a Roma, ad Alessandria si era
già fatto qualche cosa, e per opera del
distinto specialista Prof. Gonnelli-Cioni,
già maestro dei sordomuti a Firenze e a
Chiavari, era stato fondato in Chiavari
stesso, nel 1889, il primo Istituto *pei de-*
ficienti in Italia, istituto che il Gonnelli-
Cioni trasferì nel 1891 a Vercurago.

E chi sono questi deficienti? Quanti
sono essi in Italia?

La classificazione più comune dei de-
ficienti è quella che comprende gli idioti
— i cretini — gli imbecilli — gli arretrati
— i tardivi, e che nel censimento del
1881 in Italia furono registrati nella ri-
spettabile cifra di 19.671, cifra superiore
di 2358 a quella del censimento di 10
anni prima.

L'appello rivolto alla cittadinanza mi-
lanese dalla Commissione presieduta dal
benemerito D. Casanova, per venire in
aiuto dei deficienti delle provincie lom-
barde, trovò una simpatica accoglienza,
pioverro le grandi e piccole offerte, ed
una chiara prova di questo slancio di
carità si ha visitando il vasto, maestoso
fabbricato che trovasi in Milano fra le
vie Galvani, Copernico e Melchiorre Gioia,
del quale fu posta la prima pietra il
giorno 16 aprile 1900, nel quale fu acqui-
stata un'area di metri quadrati 13.000
ed edificato, su progetto completo del-
l'Architetto Campanini, col preventivo di
700.000 lire.

Quest' Istituto così giovane, e così fi-
orente, da oggi ricovera a più che 200
fanciulli deficienti, mantenuti tutti dalla
carità, che riceveranno là dentro, non
solamente il pane quotidiano, ma la pro-
pria redenzione, una sana educazione che
non avrebbero potuto ricevere né in fa-
miglia né alle scuole dei fanciulli nor-
mali, e vi apprenderanno un mestiere
che darà loro modo di vivere, fatti adulti
senza bisogno di ricorrere all'elemosina,
al furto e peggio...

L'Istituto di Milano porta il titolo di
— *San Vincenzo* — ed è *pei deficienti*
dei quali si può sperare qualche vantag-
gio dall'educazione; ha già aperto una
Succursale in Monza per le bambine di
modo che oggi i ricoverati ascendono a
circa 250.

È l'Istituto di Milano il più completo
e più importante del genere che abbia
l'Italia; ma pur troppo non può corri-
spondere a tutti i bisogni essendo stra-
grande il numero degli infelici che chie-
dono di esservi accolti ed essendo troppo
gravi le spese necessarie per il manten-
imento dei ricoverati.

Non vogliamo far cifre e neanche
scendere a più minuti particolari; chi
desidera maggiori schiarimenti può chie-
dere alla Direzione dell'Istituto i numeri
del periodico mensile *La Beneficenza* e da
quello potrà sapere quanto è il bene fatto
e quanto ancora ne resta a fare.

Abbiamo voluto scrivere qualche cosa
in proposito dopo avere attentamente esi-
minati i saggi di studio e di lavoro che
i poveri deficienti di Milano hanno in-
viato alla nostra Esposizione; saggi che
possono dimostrare di quanto immenso
bene sia tale Istituzione, e quali miracoli
può fare la carità aiutata dalla pedagogia
emendatrice.

In una sala della sezione Previdenza i
deficienti espongono compiti scolastici,
lavori di calcolajo, sarto, falegname, zin-
cografo e lavori di cucito in bianco, ri-
cami ecc.

Un buono e bel diavolo... di legno fa
la guardia agli oggetti esposti, ma quel
simpatico diavolo è però disposto a la-
sciare il suo ufficio di sorvegliante, per-
chè è messo in vendita a beneficio dei
poveri deficienti.

Onor. signor Sindaco Udine

Chiediamo queste righe col segnalare alla pubblica ammirazione e riconoscenza quel buon Padre di tanti infelici che è il Rev. Can. Casanova, il quale fa tanto bene anche ai sordomuti del celebre Istituto che egli dirige, degno successore del venerato Abate Don Giulio Tarra, tanto benemerito di quella Pia Casa, e che occupò un posto eminente quale autore di opere didattico-educative, e la cui memoria vivrà sempre eterna nella mente e nel cuore degli infelici da Lui redenti e degli educatori italiani dei sordomuti.

Al Sacerdote Casanova, recentemente insignito dal Re dalla croce di Cavaliere dei Santi Maurizio e Lazzaro, vada il nostro saluto affettuoso, giungano a Lui, ai suoi Colleghi della Commissione, ai Benefattori della Pia Opera, le nostre congratulazioni, delle quali una buona parte spettano a quell'altra perla del Clero milanese che è il Sacerdote Prof. D. Ettore Bellani, il giovane e zelante Direttore dell'Istituto per deficienti.

Notizie italiane

Carpinetto a Leone XIII.

Carpinetto, 21. — Ricorrendo il primo anniversario della morte di Leone XIII, è stato celebrato un solenne servizio funebre. Inoltre a cura del Municipio fu murata nella piazza principale una lapide nella quale si ricorda che il 28 aprile 1903 venne inaugurata nel paese la illuminazione a gas acetilene a cura di tre spagnuoli che vollero festeggiare Leone XIII, che compiva in quei giorni gli anni di Pietro sul soglio pontificio.

Un incidente alla Regina Madre.

Torino, 21. — Stasera mentre la Regina Madre scendeva in automobile da Gressoney verso Pont Saint Martin l'automobile regale si scontrò con uno di quelli che fanno il servizio di posta e passeggeri in quella valle. L'automobile della Regina rimase sconquassata. La Regina rimase illesa, ritornò a Stupinigi con un altro automobile.

La nomina di Trombetti.

Roma, 21. — Oggi sono stati dalla Corte dei Conti ammessi alla registrazione i decreti con cui sono nominati i professori Trombetti ad ordinario a Bologna e il prof. Senise ad ordinario di patologia speciale medico-chirurgica alla Università di Napoli.

Marconi in Italia.

Torino, 21. — Guglielmo Marconi è giunto oggi, dall'Inghilterra; proseguirà questa sera alla volta di Bologna.

Contro il rincaro delle carni

Il sig. Ferruccio Zileri, delegato commerciale dell'Argentina riferiva nell'assemblea del Consorzio dei macellai di Milano all'uopo convocata, intorno alla produzione ed al costo del bestiame nell'Argentina, alla possibilità e convenienza di importare i buoi di quella regione dei mercati italiani, e specialmente a Milano, ove sarebbero destinati ad una vittoriosa concorrenza, che avrebbe per effetto la diminuzione dei prezzi del bestiame nostrano.

Infatti, dalle cifre esposte dal signor Zileri per dimostrare quanto costerebbe a Milano un buo proveniente da Buenos-Ayres, risulta:

Un « novillo » (buo da macello) del peso dai 6 ai 7 quintali, costa dalle 170 alle 200 lire.

Le spese di trasporto, di dazio, ecc., sono calcolate: tragitto marittimo a carico completo dalle 125 alle 140 lire — assicurazione 10 per cento sul valore e 3 per cento di premio — dazio doganale circa 35 lire — tragitto da Genova a Milano lire 15.

Aggiunte altre piccole spese accessorie, si può calcolare che il prezzo suindicato del bovino viene ad essere raddoppiato, allorché esso trovasi a Milano: un costo

quindi dalle 340 alle 400 lire, che è quanto dire circa 50 lire per ogni quintale di peso vivo.

Quest'ultima cifra va confrontata col prezzo attuale del nostro bestiame, dalle 10 alle 80 lire per ogni quintale di peso vivo per comprendere a vista la convenienza della proposta portata dal delegato commerciale argentino in seno ai proprietari macellai.

Ma la qualità del bovino sarà altrettanto buona da fornire carne di prima qualità?

Il signor Zileri ha assicurato che sì. È noto d'altra parte che l'Argentina ha preso il posto dell'Australia nella grande esportazione del bestiame e che tale esportazione supera quella delle granaglie e degli altri prodotti agricoli.

Nel 1902 si pascolavano nell'Argentina più di 30,000,000 di capi di bestiame.

L'Inghilterra è la principale cliente di quei mercati: un « novillo » reso a Liverpool costa circa 375 lire e produce 180 libbre di carne che in Inghilterra si vendono al prezzo di lire 0.50 la libbra (una libbra equivale a chilogrammi 0,459).

Tra le razze importate la più diffusa è la Durham, i cui incroci forniscono la qualità preferita per la macellazione.

Gli animali destinati alla esportazione dai 6 ai 7 quintali di peso vivo si ingrassano in campi di erba medica ed il completamento della nutrizione viene fatto con granoturco ed erba secca.

I proprietari macellai di fronte all'esposizione del signor Zileri, confortata di cifre tolte dalle ultime statistiche, hanno pensato che valeva la pena di fare l'esperimento da lui suggerito ed hanno senz'altro deciso di far venire dall'Argentina 100 « novillos » che saranno macellati a Milano.

Lo stesso delegato commerciale, presi gli opportuni accordi col Consorzio, ha commesso l'ordinazione alla casa dei fratelli Gibson, che è la più forte esportatrice di bestiame.

I buoi arriveranno a Milano in settembre.

Se — tenuto conto che la spedizione di 100 buoi non è conveniente sopra una grande distanza — l'esperimento darà i risultati preveduti, potrà iniziarsi su più vasta scala l'importazione dei « novillos » dall'Argentina, alla quale conseguirebbe la vendita a più mite prezzo delle carni, ciò che è nei desideri dei consumatori.

Cronaca del cattivo tempo

La campagna... naviga, tra Scilla e Cariddi. La siccità la uccide, la tempesta la flagella. E dell'una e dell'altra si hanno notizie tristi.

Si ha da Vicenza, p. e. che ieri uno spaventoso uragano ha fulminato — è la parola — di grandine, che durò per parecchi minuti con chicchi grossi come uova, la città.

Fu difficile per i contadini, specie per quelli che si trovavano al largo, di mettersi in salvo. I danni da essa recati sono immensi: vennero sfondati i superbi ipocausti di Campo Marzio e danni rilevanti sentirono le baracche. Orti e giardini andarono completamente distrutti. Non parliamo dei fanali infranti, che sono numerosissimi, e delle due testate della stazione e della posta, che ebbero rotti quasi tutti i vetri. Nelle case private molto vennero danneggiati i tetti e gli abballi.

In città si cammina sulla tempesta.

Riguardo al caldo di questi giorni, il Messaggero dice che le previsioni sono che il caldo più intenso durerà ancora per qualche giorno, forse per una settimana. Questo caldo è dovuto alla formazione in Europa di un anticiclone; da ciò la resistenza a lasciar passare le correnti che circondano all'interno o tentano di vincere la barriera.

Da telegrammi dell'ufficio meteorologico risulta che in Scandinavia gli attacchi si ripetono con frequenza, ma ancora senza risultati. Il minimo di pressione si avvanza anche sull'Atlantico, ma ancora non ha potuto vincere la resistenza dell'anticiclone.

Gli è ben vero che i vescovi sono di istituzione divina e hanno vera giurisdizione ordinaria nei limiti della loro diocesi: ma questa loro autorità è sempre subordinata al Pontefice romano: e poi, mentre la giurisdizione papale non ha per limiti né non quelli della terra, i limiti della diocesi, che non sono d'istituzione divina, devono essere regolati da quel solo che ha la suprema autorità.

Il Papa essendo superiore a Capo anche della Chiesa presa tutta insieme, è superiore anche al concilio generale. Né vale supporre un concilio senza il suo Capo, chi così non potrebbe rappresentare la Chiesa una. Né vale supporre una maggioranza così detta, contraria al Papa, accettata perciò e separata per ciò stesso dalla ecclesiastica unità.

Tutti i concilii generali della Chiesa cattolica i più venerati e i più antichi hanno sempre avuto bisogno della conferma e della sanzione del romano Pontefice per divenire vera legge per gregge dei fedeli.

5. Dei concilii generali.

Da quanto si è detto, si può dedurre che i concilii stessi generali non sono di una necessità assoluta nella Chiesa, mentre tutto in essa s'incentra nel successore di san Pietro.

Se però si può dire che i concilii non sono di necessità assoluta nella Chiesa, non si può però negarne la somma utilità; e in più casi possono addirittura di una necessità relativa.

Tragica lotta tra carabinieri e malfattori

Catania, 21. — In territorio di Bronte trovandosi i carabinieri Palla e Lisistro in perlustrazione, sorpresero il ricercato temuto latitante Uccellatore Vincenzo di anni 40 contadino, sdraiato sull'erba. Intimatogli di arrendersi si diede a precipitosa fuga. I carabinieri lo inseguirono per aspre rocce. Sopraggiunto un certo Corica Filippo ex coatto e cognato del malfattore, s'impegnò una vivissima colluttazione.

I carabinieri rimasero feriti dalle falci di cui erano armati i malfattori, che vennero uccisi a colpi di moschetto. I carabinieri erano a cavallo. Falla smontò appena vide l'Uccellatore e riuscì ad agguantarlo presto.

Si impegnò una vivissima colluttazione. Il pregiudicato, che era armato di falce, vibrò un violentissimo colpo al militare che lo parava con la mano.

Sopraggiunse il Corica, e con un tridente ferì ripetute volte il carabiniere alle spalle. Intervenne allora il carabiniere Lisistro e la lotta si divise in due gruppi. Il carabiniere Falla contro il Corica, il carabiniere Lisistro contro l'Uccellatore.

La seconda coppia lottava disperatamente e l'Uccellatore riuscì a ferire gravemente il Lisistro. La lotta aspra e cruenta durava un'ora circa quando i lottatori giuocero sull'orlo d'un vicino burrone.

Il Corica, data una spinta violenta al carabiniere Falla, lo precipitò nel burrone profondo otto metri, e cominciò a lanciargli addosso dei sassi. L'altro carabiniere spianò il moschetto ed esplose due colpi contro i malfattori uccidendone uno, mentre il Falla dal fondo del burrone tirava altri due colpi uccidendo il secondo.

Intanto certo Gaetano Bovina, contadino, accorreva ad aiutare i malviventi lasciando dei sassi, ma i carabinieri l'arrestarono.

Il carabiniere Falla riportò delle ferite alla mano guaribili in giorni dodici e alle spalle guaribili in giorni diecotto.

Gli scioperi del giugno in Italia

Il « Bollettino dell'Ufficio del lavoro » pubblicava i seguenti dati riassuntivi intorno agli scioperi del mese di giugno scorso, in Italia:

Vennero segnalati 32 nuovi scioperi, e si ebbe notizia di 32 scioperi iniziati nei mesi precedenti. Parteciparono a 31 dei 32 nuovi scioperi segnalati, 24,089 operai, mentre furono impegnati in 27 dei 32 scioperi iniziati nei mesi precedenti 17,423 operai. (In questa seconda cifra sono compresi i 4704 operai scioperanti di Torre Annunziata).

Dei 32 scioperi, 7 ebbero luogo nell'agricoltura; 3 nelle solfate, cave e miniere; 5 nell'industria metallurgica e meccanica; 2 nella lavorazione delle terre, pietre, ecc.; 4 nella industria edilizia; 1 nell'industria della carta; 2 nelle industrie alimentari; 1 nell'industria dei trasporti e 1 nella pesca in mare.

Dei 32 scioperi, 19 furono motivati da ragioni di salario, 2 da questioni di orario, 2 da solidarietà, 1 da interpretazione di regolamento di fabbrica e 9 da ragioni varie.

Dei 64 scioperi segnalati nel mese di giugno o continuati dal mese di maggio, 23 ebbero risultato favorevole agli scioperanti; 15 finirono con un compromesso; 10 ebbero esito negativo; dell'esito degli altri non si ha notizia.

DAL FRIULI ORIENTALE

Gorizia

21 luglio.

Impezzato per una caduta — Grave disgrazia — Un'inese condannato per lesa Maestà

L'altro ieri certo Antonio Furioso di anni 32, da Turriano, camminando lungo la sponda di un canale, per un passo falso cadde dentro. Da alcuni passanti venne a stento tratto a salvamento.

Difatti da tali adunanze si ebbero sempre immensi vantaggi. Appare cioè in esse la buona occasione di scambiare le proprie idee dai vescovi adunati, di vagliarle, di discuterle, e di mettere la massima ponderazione in decidere: apparve la concordia degli animi nell'operare, e la si ottenne via meglio: apparve il fulgore più fiammeggiante del vero da una solenne e concorde dichiarazione: apparve in fine la maggiore utilità della religione in una più eurgica ripulizione dell'errore e del vizio. Questi mezzi umani sono voluti da Dio nell'economia della Provvidenza nel governo della Chiesa; e in questo senso i concilii possono considerarsi necessari.

Fu questo il criterio che suggerì ai Papi di convocare i concilii universali sempre quando ne videro il bisogno. Anzi questi stessi criteri hanno suggerito in tutti i tempi di raccomandare altamente e di ordinare la celebrazione anche dei concilii provinciali e dei sinodi diocesani.

Gli Apostoli stessi fin dai primi anni della Chiesa hanno usato di questo grande mezzo. Essi, meglio che i loro successori, potevano farne senza in virtù dei carismi specialissimi loro concessi da Gesù Cristo. Hanno però voluto ancor essi adoperare ciò che diveniva ancor più necessario nei tempi successivi, e ne hanno dato l'esempio; il più solenne dei quali fu il concilio da loro celebrato a Gerusalemme l'anno 47 circa dell'era volgare.

Perché abbia il suo valore, ebbe mo-

Appena fuori dell'acqua il Furioso cominciò a dar segni di pazzia, ed i suoi salvatori dovettero trasportarlo al manicomio.

L'altro giorno certo Paviati Andrea d'anni 77 di Farra, riconducendo in stalla il cavallo del suo padrone cadde malamente fratturandosi la gamba sinistra. Fu trasportato quasi mattina all'ospedale dei Fate-benefratelli. Ne avrà per parecchio tempo.

Certo Antonio Trevisi d'anni 31 da Udine, è stato condannato assieme a tal Cosio da Zara a 20 mesi di carcere duro inaspriti per crimine di lesa Maestà.

Consiglio Comunale

Alle 8,45 si apre la seduta del Consiglio Comunale. Maigro il caldo canicolare molto pubblico assiepa l'augusto pretorio desideroso di sapere l'esito delle elezioni.

Presiede Comelli. All'appello rispondono i consiglieri: Battistoni, Belgrado, Bigotti, Bonini, Bosetti, Braidotti, Broili, Caratti, Carlini, Comelli, Comencini, Conti Codagnello, Doretti, Drusini, Girardini, Magrassi, Magistria, Mattioni, Measso, Montemerli, Muzzati, Nubis, D'Odorico, Paganò, Pauluzza, Picole, Perissini, Peruzzi, Pico, di Prampero, Salvadori, Schiavi L., Schiavi M. e Vittorello; giustificarono la loro assenza i consiglieri: Collovig, Renier, Gori, Valussi. Terminato l'appello il presidente Comelli porge il saluto ai nuovi eletti dal suffragio cittadino ed anche a coloro che non fanno più parte della civica rappresentanza. Per quanto possono divergere le nostre aspirazioni politiche il nostro intento sarà: il bene supremo del nostro Comune e della nostra amatissima città.

Nel salutare i nuovi consiglieri sente di dover mandare un saluto anche alla memoria del collega Franceschini.

Ricorda la sua attività ed il suo zelo nel disimpegnare il mandato affidatogli dagli elettori.

Anche quando costretto dalla violenza del male, doveva starsene inchiodato a letto il suo pensiero era rivolto alle cose del comune.

Nel molteplici rami della pubblica amministrazione ai quali fu chiamato, portò sempre uno spirito innovatore. Sempre saldo nei suoi principi nelle sue convinzioni non si sgomentava delle lotte a cui lo esprimevano.

Dice che egli dovunque e sempre impresso nobile traccia dei suoi propositi. Parla delle qualità del suo cuore benevolo e generoso e chiude mandando un saluto affettuoso ed una lacrima alla sua memoria.

Di Prampero, si associa a nome della minoranza, rievocando le doti del defunto. Costante avversario mostrò sempre nobili qualità; ebbe sempre lo scopo del bene del Comune.

Bonini. Dirà brevemente di Erasmo Franceschini perché l'affetto ed il dolore glielo dettano. Ricorda la rettitudine dell'animo del defunto, rettitudine che si accoppiava alla modernità del pensiero la coscienza dei nuovi tempi e de' nuovi doveri.

Egli amò la scuola come pochi la sanno amare, le giovò, la emancipò dalle favole religiose ed ebbe il plauso degli amici sinceri, l'improveri di coloro che vogliono pesare sulle coscienze o intraprate. Ricorda la sposa ed i figli. Propone un saluto alla famiglia.

Comelli presenta, con accorate parole, il nuovo segretario dott. Girdi.

Di Prampero. Ricorda che in questo momento è steso sul letto di morte una persona che per lunghi anni copri la carica di sindaco: il conte Puppi. Desidera perciò che il consiglio invii alla famiglia le condoglianze.

Drusini. Propone un saluto e le condoglianze alla famiglia dell'avv. E. Franceschini, ed un saluto ed un ringraziamento al dott. Ballini, che per tanti anni assistette alle sedute consiliari.

Le elezioni del sindaco.

Il pres. Comelli invita i consiglieri a scrivere un nome sulla scheda.

Durante lo spoglio delle schede l'attesa

già detto che il concilio dev'essere approvato dal sommo Pontefice: ma perché sia legittimo occorre anche che sia convocato dallo stesso Pontefice, o almeno col suo consenso; di più, ch'egli stesso lo presieda o in persona o per mezzo de' suoi legati; e ancora che vi sieno inviati tutti i vescovi cattolici, ancorché tutti non intervengano.

Nei concilii generali i vescovi hanno anch'essi voto deliberativo, giacché anch'essi sono testimoni della fede e della credenza tenuta nelle loro chiese particolari, testimoni della tradizione e giudici dell'opportunità delle costituzioni da pubblicarsi. Per divina istituzione essi fanno parte della Chiesa docente. E' un falso supposto quello di chi opponesse poter esistere maggioranza contrarie, come accade nei parlamenti di carattere civile o politico. L'assistenza promessa e mantenuta da Gesù Cristo sulla sua Chiesa (ciò che non possono vantare i poteri civili e politici) esclude, in fatto specialmente di dogma e di morale, maggioranza contrarie a quanto crede e insegna il sommo Pontefice. Che se anche vi fossero, il vero e il retto non potrebbe stare se non da quella parte che sta unita col sommo Pontefice, perché non possono esser membri se non quelli che stanno uniti col proprio Capo. E' bella a questo proposito la Pastorale che nel 1869 Mons. Gasasola di venerata memoria indirizzò ai vescovi nell'occasione del Concilio Vaticano che doveva aprirsi in quel luogo, dalla quale prendiamo il principio

è vivissima, fra il pubblico si sentono varie congetture. Quando il pres. Comelli proclama l'esito della votazione si fa un silenzio generale.

Votanti 35; Perissini voti 25; scheda bianche 10. Eletto Perissini.

Consiglieri e pubblico applaudono.

Perissini (si alza confuso). Dice che l'esperienza del passato gli consiglierebbe di non accettare quell'onorifico incarico troppo superiore alle sue forze. Dice che la votazione di questa sera è un atto di semisfiducia della minoranza che inaugura la nuova amministrazione con un atto di ostilità mentre avrebbe dovuto essere di conciliazione. Questo è un nuovo fatto che lo spingerebbe a non accettare. L'onore però e la solidarietà di partito mi spingono a sobbarcarmi nuovamente questo peso, se la prova fallirà la colpa sarà anche di coloro che mi hanno eletto. (Applausi).

La nomina della Giunta.

Sono eletti ad assessori effettivi:
Votanti 35.
Comelli voti 20 Perissini voti 22
Girardini » 25 Pico » 24
Picole » 22 Conti » 22
Schede bianche 10.

Assessori supplenti.

Ad assessori supplenti vengono eletti:
Votanti 34.
Gori voti 25, Pauluzza 10, Braidotti 10.
Schede bianche 10.

Essendo risultato eletto un solo assessore supplente si procede ad una nuova votazione e riesce eletto Pauluzza con voti 18. Su 34 votanti.

Dopo ciò la seduta è tolta e la gente sfolla lentamente commentando l'esito della votazione.

Ai veri nostri amici

che hanno ancora da saldare l'anno in corso porgiamo viva preghiera di farlo senza ritardo.

Il Telefono del GIORNALE 209 porta il numero

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Sabato 23 — s. Apollinare.
Fiere e mercati della provincia.
Pordenone.

I festeggiamenti del prossimo Agosto.

E' notorio ormai che il Sodalizio friulano della Stampa si è fatto assuntore per quest'anno dei festeggiamenti da darsi il prossimo Agosto in occasione della tradizionale Fiera di S. Lorenzo.

Stamane venne pubblicato il cartellone dei festeggiamenti. Ecco il programma:
Domenica 7 Agosto — Grandioso spettacolo areonautico. Ascensione in pallone libero del capitano Bruner.

Mercoledì 10 — Spettacolo areonautico notturno. Pallone frenato, illuminazione a bengala, accensione di candele romane sul colle, concerti.

Domenica 14 — Gynkana. Spettacolo ippico a beneficio del Comitato protettore dell'infanzia. Concorso a premi di mostre in vetrine.

Lunedì 15. — Tombola a beneficio della congregazione di carità. — Corse cavalli. — Secondo concorso di mostre in vetrine.

Domenica 21. — Mostra gastronomica a beneficio del comitato protettore dell'infanzia. — Concerti.

Lunedì 22. — Grandioso concerto in Piazza Umberto I.

Sabato 27. — Spettacolo pirotecnico dato dal signor Tomboini di Fermo. Concerti.

Domenica 28. — Corse ciclistiche. Corse podistiche.

Il clou, però della stagione sarà segnato dallo Spettacolo lirico con la seconda riproduzione in Italia delle opere Cabrera e Mendez premiate con 50,000 lire al concorso Sonzogno.

tratto seguente:

« Al vedere il Papa che dalla sopraeminentemente cattedra della Chiesa pronuncia i suoi giudizi, circondato dai Vescovi che giudicano con Lui, non sembra egli di vedere in terra una immagine di quel giudizio che Cristo giudice infallibile farà un giorno del mondo intero seduto sul trono della sua maestà, coronato dai santi che giudicheranno con Lui? *Sedebitis et vos iudicantes*. E come il giudizio che in allora faranno i santi nulla aggiunge, scema all'infallibilità di Cristo, ma sono i santi che uniti a Cristo vengono messi a parte della sua infallibilità; così il giudizio autorevole che fanno i Vescovi nel concilio eumenico nulla scema, nulla aggiunge all'infallibilità del sommo Pontefice, ma sono i Vescovi i quali di per sé individualmente e separatamente non essendo infallibili, uniti col Capo visibile della Chiesa partecipano della infallibilità del Papa, il quale è la fonte da cui deriva il potere e la dignità dell'ordine episcopale. Quindi nel concilio eumenico avviene la più ampia, la più gloriosa manifestazione dell'infallibilità della Chiesa. »

In quanto a materia disciplinare, è evidente che in un concilio generale vengono proposte e sancite quelle costituzioni soltanto che hanno carattere generale.

I concilii generali con la parola greca si dicono anche *eumenici*, che vuol dire *universali*. Essi prendono il nome dal luogo ove furono tenuti.

(Continua)

APPENDICE

COSE SINODALI

5. Natura del governo ecclesiastico.

I casi veramente innumerabili che si riscontrano negli atti pontifici, in cui da solo il Papa ha esercitato o sopra tutta la Chiesa insieme o sopra particolari nazioni o provincie o diocesi o individui la supremazia non di solo cuore, ma la vera autorità di giurisdizione, di legislazione, di punizione, ecc., sono li a provarci senza bisogno di altri argomenti che il regime della è prettamente monarchico: e quando diciamo monarchico, intendiamo quello che col nome di monarchia puramente e semplicemente si intende, cioè il supremo governo tenuto da un solo.

Tale l'ha istituita Gesù Cristo quando al solo Pietro diede ogni potere: tale persevera e deve rimanere fino alla fine del mondo; e da nessuna umana potestà o sapienza può esser mutata questa divina istituzione per farle prendere un'altra forma che non sia quella data da Gesù Cristo.

Quindi la sua forma non è *aristocratica*, come se il potere sovrano fosse condiviso tra vescovi e cardinali: molto meno è *oligarchica*, e meno che meno *democratica*, o in qualsiasi grado e limite costituzionale o parlamentare.

La prima rappresentazione delle due opere si avrà il 6 agosto.

Una lettera del maestro Dupont.

Il fortunato autore della Cabrera, maestro Gabriele Dupont invitato dal Sodalizio della Stampa ad intervenire alla esecuzione della sua opera ripose con la seguente gentilissima lettera:

Troute des Bouleaux Le Vesinet (Seine et Oise)

Carissimo Signore,

La vostra affettuosa lettera mi ha profondamente commosso e mi affretto a darvi riscontro.

Io sono molto onorato che la mia opera venga eseguita per la seconda volta a Udine, per iniziativa del Sodalizio Friulano della Stampa e vorrei corrispondere al vostro gentile invito di assistere alle rappresentazioni nel prossimo agosto, col più grande piacere, ma disgraziatamente il mio stato di salute non mi permette ancora un così lungo viaggio.

Credetelo che ciò mi riacresce profondamente, e fin d'ora vi prometto che, se questo inverno dovrò passare per Udine, sarà mia prima cura di venirmi ad ossequiare.

Vi mando la mia ultima fotografia, e vi sarò riconoscente se avrete la cortesia di spedirmi qualche esemplare di cartoline postali.

Non mi resta che ringraziarvi dell'onore che mi fate, mettendo sulle scene del Teatro Minerva la mia Cabrera.

Sono sicuro fin d'ora che l'esecuzione sarà eccellente e voglio sperare che il pubblico Udinese sarà per farle la festosa accoglienza, che le fece quello di Milano.

Vogliate credere, caro signore, ai miei migliori sentimenti, e vogliate presentarli all'on. Sodalizio della Stampa, assieme all'espressione della mia riconoscenza.

17 luglio 1904.

L. Gabriele Dupont.

Per i Signori e Signore che vanno ai bagni ed alle cure climatiche.

La Banca Popolare Friulana cede in affitto cassette di custodia (safe-deposit) per riporre valori, gioielli, argenterie e quanto si volesse tenere al sicuro.

Il canone d'affitto è stabilito per le cassette-forme N. 1° aventi le dimensioni di cent. 45 x 16 x 10 in

Lire 7.50 al trimestre, > 10.— al semestre, > 15.— all'anno,

e per quelle di formato N. 2° colle dimensioni di cent. 45 x 22 x 15 in

Lire 10.— al trimestre, > 15.— al semestre, > 25.— all'anno.

Per i lavori alle Scuole femminili.

Sabato 30 luglio nei locali del Municipio avrà luogo l'asta dei lavori di riforma, adattamento e restauro dei locali nel fabbricato Alessio alle Grazie per uso delle scuole maschili e femminili. L'importo dei lavori a base d'asta è di lire 10.300.

Spinta fatale.

Ieri sera verso le ore 22 1/4 mentre il casellante n. 8 della linea Udine-Cividale, Borgognolo Luigi fu Antonio, d'anni 33, da Premariacco, presenziava il passaggio del treno diretto a Cividale, ricevette da uno sconosciuto che passava in fretta e in furia sul passaggio a livello, una spinta tale che lo mandò a battere con la testa sul fianco del treno.

Al suo grido accorse la moglie che trovavasi nell'interno del casello, che visto il marito steso a terra immerso in un lago di sangue, disperata corse a dar avviso ai vicini abitanti.

Questi, mediante vettura, trasportarono l'infelice al nostro ospedale ove venne accolto d'urgenza.

Il suo stato è assai grave. I medici si riserveranno ogni giudizio.

Le pere di Degani.

Guglielmo Giacomo, di Antonio d'anni 17, Vecchiato Umberto d'anni 20 e Vecchiato Dante d'anni 13, passando ieri nei pressi del fondo di proprietà del signor Degani, fuori porta Aquileia, videro pendere da diversi peri dei magnifici frutti.

A quella vista i nostri tre giovanotti, sentirono venir l'acquolina in bocca e dato uno sguardo intorno, di comune accordo scavalcarono la siepe che cinge tutto all'intorno il fondo si arrampicarono sugli alberi e colsero quanti frutti poterono.

Sul più bello però ecco spuntare fra gli alberi una guardata campestre.

I tre intrucoli scendono a precipizio dall'albero ma il custode della proprietà altrui più lesto di loro gli afferra e gli fa deporre in terra la refurtiva e gli richiama del nome e cognome per denunciarli all'autorità competente.

Il danno patito dal signor Degani è di circa 15 lire.

La ferita del facchino.

Ieri sera venne medicato al nostro ospedale il facchino Modotti Giuseppe, fu Angelo, d'anni 30, per ferita da schiacciamento alla terza falange del dito medio sinistro, con asportazione parziale dell'unghia riportata accidentalmente sul lavoro.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Bagnasco farmacia digestiva, ricostituente.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia « Umberto I » Rapisarda
2. Valzer « Stile moderno » Bucalossi
3. Ouverture « Peter Schmolli » Weber
4. « Inno delle Nazioni » Verdi
5. Reminiscenze Atto I « Tosca » Puccini
6. Marcia « Onori militari » Müller

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 luglio 1904:

Table with 2 columns: Valore and Prezzo. Includes items like Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterraneo 4 0/10, Italiane 3 0/10, Città di Roma (4 0/10 oro).

Cartelle.

Table with 2 columns: Valore and Prezzo. Includes items like Fondiaria Banca It. 4 0/10, Cassa r., Milano 4 0/10, Ist. Ital. Roma 4 0/10.

Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Valore and Prezzo. Includes items like Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche).

Fronde e fiori

La lettera più usata.

Certamente, pochi di voi hanno osservato quale sia la lettera dell'alfabeto che si adopera con maggiore frequenza parlando o scrivendo. Qualunque compositore tipografico invece ha dovuto fare tale osservazione poiché egli sa bene qual'è la lettera che tira su dalla cassetta con maggiore frequenza e quella nel cui riparto egli pone raramente le dita. La lettera più adoperata è la vocale E; quella meno usata almeno per noi italiani, è la consonante K. Ecco ora, per ordine, di consumo tutte le lettere dell'alfabeto: 1 E - 2 I - 3 A - 4 O - 5 L - 6 N - 7 R - 8 S - 9 D - 10 T - 11 C - 12 M - 13 P - 14 B - 15 F - 16 G - 17 U - 18 H - 19 Z - 20 V - 21 Q - 22 X - 23 Y - 24 K.

Curiosità letteraria.

Un giornale letterario inglese, « The Book man » reca le seguenti notizie: Milton aveva cinquant'anni quando incominciò a comporre « Il Paradiso perduto »; Gionata Sw ft scrisse, a cinquantanove anni « I viaggi di Gulliver »; Daniele De Foe aveva i cinquant'otto anni allorché diede alle stampe « Robins on Crusoe ».

Walter Scott aveva quarantatré anni allorché pubblicò il suo primo romanzo, « Waverley »; Carlo Darwin ne aveva cinquanta quando stampò l'« Origine delle specie »; e l'Hood compose a quarantasei anni « La canzone della cammicia ».

Thackeray scrisse i suoi libri migliori dai trentacinque ai cinquantadue anni; i migliori romanzi di Giorgio Eliot videro la luce, quando esso aveva più di cinquant'anni; ed Antony Trollope non incominciò a comporre che a quaranta anni suonati.

Invece, Carlo Dickens pubblicò i suoi migliori romanzi quando aveva dai venti ai trent'anni, e fra i letterati inglesi e stranieri che erano molto giovani allorché stamparono le loro opere più pregevoli si possono annoverare Byron, Burns, Pope, Shelley, Giacomo Leopardi, Victor Hugo.

La più piccola università del mondo.

Un « Magazine » inglese ci apprende, che la più piccola università del mondo è quella, che or son tre anni, l'Ioghilterra fondò nella sua colonia di Sierra Leone, sulla costa occidentale dell'Africa al sud del Senegal. Quella università, che trovavasi a Faro-Bay presso Freetowa, capitale della colonia, e che ha delle sale per conferenza, un laboratorio, un museo di storia naturale ed una grande e ricca biblioteca, ha cinque professori ed è frequentata soltanto da diciannove studenti.

Contro le mosche.

Mi saranno grati i lettori se in questi giorni... mosconi, dò loro una ricetta contro le mosche: Provvedersi di una pianta di ricino (bella pianta di ornamento che si coltiva in vaso) e tenerla nella camera che si vuole liberare dalle mosche.

Le foglie del ricino trasudano dalla pagina inferiore una sostanza vischiosa che è un potente veleno per le mosche. Avere poi la precauzione di non lasciare mangiare i frutti del ricino gustosi si, ma ricordiamolo — velenosi.

La massima.

La politica ci divide; la religione ci unisce.

Frutti di stagione.

Un candidato non ottiene alle elezioni che un solo voto.

Un amico lo conforta: Sono dolentissimo del tuo insuccesso: io ho fatto quello che ho potuto; ti ho dato il mio voto, purtroppo il solo che hai avuto in paese.

— Bongiardo! Quello è il mio! L'unico elettore a me fedele sono stato io!

L'uomo della montagna.

VOCE DEI PRIVATI

Pro igiene.

In via Rizzi sub. Villalta vi è niente meno che il generale deposito di tutte le immondizie che giornalmente si raccolgono nella Città.

In quella località da qualche tempo furono erette molte case che presentemente sono occupate da parecchie famiglie.

Ora sappiamo che quelli abitanti presentarono all'on. Municipio un'istanza invocando che quel deposito di putride immondizie venga allontanato, poiché le emanazioni antigieniche che da esso vengono prodotte si rendono insopportabili e pericolose.

Speriamo quindi che l'on. Giunta non tarderà a disporre il relativo provvedimento, che naturalmente tornerà opportuno.

IN TRIBUNALE

Lesioni.

Pidutti Antonio d'anni 27 e Pidutti Gio. Batta d'anni 62 ambedue di Ragogna (S. Daniele) sono imputati di lesioni. Ecco come avvenne il fatto.

Nel 13 marzo decorso il Pidutti Antonio e il Pidutti Gio. Batta s'erano recati insieme ad altri amici e parenti a giocare alle bocce in una osteria del paese. Per futuri motivi di giuoco ed anche per effetto di copiose libazioni vennero da prima a vivaci parole e poi se ne diedero a vicenda di santa ragione.

Il Pidutti Antonio scagliò un bicchiere contro il Pidutti Gio. Batt. producendogli varie lesioni alla faccia guarite completamente in 15 giorni, e questi a sua volta percosse con una bottiglia l'avversario che fu ferito all'occhio sinistro, così gravemente da produrgli la perdita della facoltà visiva.

I due accusati tentano di discolarsi, ma i testi dimostrano come il torto sia un po' per parte.

In seguito a queste risultanze il Tribunale quindi ritiene colpevoli ambedue; Pidutti Antonio viene condannato a giorni 25 di reclusione e Pidutti Gio. Batta a giorni 50 di detenzione ed al reciproco risarcimento dei danni e spese processuali.

Stomme però sono incensurati il Tribunale applica ad ambedue la legge del perdono sospendendo negli effetti la sentenza per 5 anni.

Diffendevano gli accusati gli avvocati Driussi e Tavasani.

Corte d'Appello

Per subordinazione di testi.

Marus Luigia fu Giuseppe d'anni 41 di Fanna veniva condannata dal Tribunale di Pordenone e giorni 25 di reclusione per subordinazione di testi per avere in Fanna nel 17 febbraio 1902 provocato una denuncia per parte di suo marito al Sindaco del luogo che aveva obbligo di riferire all'autorità giudiziaria inventando un tentativo d'incendio ai suoi danni simulandone persino le tracce, denuncia che diede luogo ad un procedimento penale per accertare il fatto.

La Corte conferma Avv. Donatelli.

Ultimi telegrammi

Il « Malacca », rimesso in libertà.

Londra, 22. — L'agenzia Lloyd apprende ora che il Governo russo avrebbe dato l'ordine di rilasciare il Malacca. Il segretario del Lloyd osserva però che la notizia non è ufficiale, ma tuttavia egli la ritiene attendibile.

L'agenzia Loffan riceve da Pietroburgo la notizia della già avvenuta liberazione del Malacca. Il Governo russo giustifica la cattura col fatto che il capitano del Malacca si rifiutò di mostrare le carte di bordo. Qui si spera che la notizia della liberazione del piroscalo sia vera; manca ogni conferma ufficiale.

La cattura del Malacca minacciava di gettare l'Ioghilterra contro la Russia e di sconvolgere così tutta Europa. Ascoltando l'imposizione dell'ultimatum mandatale dall'Ioghilterra, la Russia evita gravi disordini. N. d. r.

Sac. Edoardo Marazziti Direttore resp.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo Volette la Salute? L'ingrediente è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronto gua- » rignoni nel caso « di glossi, oligiemie e segnatamente « nella cachessia palustre. »

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

Volette la distruzione

DEL

verme nell'uva?

Rivolgetevi da

Cesare Cristofoli

in Tarcento che da tre anni sperimenta con grande successo il suo preparato.

Rivolgetevi da lui che con spesa minima finalmente sarete liberati d'un tal flagello.

Lagrima di China

Liquore tonico corroborante, digestivo

Premiato con medaglia d'argento.

Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista

LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine)

Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI

D. Ugo Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Lirutti N. 4.



Innocente Giacobbi UDINE

- Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti
Binocoli da Teatro e da Marina
Misure metriche
Barometri - Termometri
Apparati elettrici
Articoli per illuminazione a gaz

L. Marchi

CASA DI CONFEZIONE

Mantelli - Costumi - Blouses

Biancheria Confezionata Corredi da Sposa e da Casa

Premiata con Diploma d'Onore alle Esposizioni Campionarie Novembre 1900 - Regionali Settembre 1903

MONTECATINI

ACQUE E SALI NATURALI PURGATIVI Stabilimento « LA SALUTE »

PROPRIETÀ EREDI GABRIELLI

Cinquant'anni d'incontrastato successo - Spedizione settimanale 10,000 fiaschi Acque: SALUTE (tipo Tettuccio), MASSO (tipo Tamerio), NUOVA TORRETTA (tipo Torretta), GROTTA (tipo Regina), MANDORLO (tipo Rinfresco).

Garantite da ogni impurità. - Le più economiche fra le acque congeneri perché indipendenti da quelle governative affittate a Società private. Efficacissime nelle malattie dello stomaco, nei catarsi cronici dello intestino, nelle congestioni epatiche e nella calcolosi del fegato.

ANALISI CHIMICHE ED ATTESTATI DI CELEBRITÀ MEDICHE

Prezzo cent. 60 al fiasco (litri 2 1/4)

Concessionario per la Provincia di Udine: Appollito Biasutti - S. Daniele. Depositario principale in Udine: L. V. Beltrame, farmacia alla Loggia, piazza Vittorio Emanuele.

Advertisement for Oli d'Oliiva per Famiglie, Istituti, Cooperative e Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto. Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli - Oneglia.

Advertisement for Gabinetto dentistico Alberto Raffaelli. PREMIATO con MEDAGLIE D'ORO e CROCE AL MERITO Udine - Roma. Piazza Mercatounovo (ex S. Giacomo) N. 3 UDINE. Cura dei denti e della bocca, nonché applicazioni di denti artificiali.

Advertisement for Giulio Pagnutti. Via Paolo Sarpi N. 11 (rimpetto la Chiesa di San Pietro Martire). GRANDIOSO assortimento di cappelli da prete d'ogni prezzo e d'ogni qualità. Cappello Lepre flessibile, mezzo duro, duro finissimo (ultima novità), Felpe finissimo a Lire 8. Quadrati da Lire 1.80 a Lire 2.

Advertisement for L. Marchi. CASA DI CONFEZIONE. Mantelli - Costumi - Blouses. Biancheria Confezionata. Corredi da Sposa e da Casa. Premziata con Diploma d'Onore alle Esposizioni Campionarie Novembre 1900 - Regionali Settembre 1903.

Advertisement for MONTECATINI. ACQUE E SALI NATURALI PURGATIVI. Stabilimento « LA SALUTE ». PROPRIETÀ EREDI GABRIELLI. Cinquant'anni d'incontrastato successo - Spedizione settimanale 10,000 fiaschi. Acque: SALUTE (tipo Tettuccio), MASSO (tipo Tamerio), NUOVA TORRETTA (tipo Torretta), GROTTA (tipo Regina), MANDORLO (tipo Rinfresco). Garantite da ogni impurità. Le più economiche fra le acque congeneri perché indipendenti da quelle governative affittate a Società private. Efficacissime nelle malattie dello stomaco, nei catarsi cronici dello intestino, nelle congestioni epatiche e nella calcolosi del fegato. ANALISI CHIMICHE ED ATTESTATI DI CELEBRITÀ MEDICHE. Prezzo cent. 60 al fiasco (litri 2 1/4). Concessionario per la Provincia di Udine: Appollito Biasutti - S. Daniele. Depositario principale in Udine: L. V. Beltrame, farmacia alla Loggia, piazza Vittorio Emanuele.

Nuova Fabbrica Statue Religiose

F. ^{III} FILIPPONI - UDINE

Per il 50.^o Anniversario dell'Immacolata

A completare la svariata serie degli *Articoli Sacri* di nostra fabbricazione abbiamo fondata un **Fabbrica di Statue Religiose** in carton romano, ecc. con modelli permanenti, tipi propri, veri italiani, per cui, grazie al favore fin ora incontrato, abbiamo attualmente in pronto diversi modelli di differenti soggetti, che formeranno in breve una completa e svariata serie, visto che ognor più numerose ci pervengono le richieste, in modo da poter fare la concorrenza a qualsiasi altra ditta nazionale o straniera.

Nel corrente anno fra le altre abbiamo modellate le statue dell'Immacolata e di Santa Lucia, di cui quest'anno ricorre rispettivamente il 50.^o anniversario e il XVI centenario. Vennero ormai eseguite, dietro ordinazione per diversi paesi che vogliono lasciare ricordo perenne di qualcuna di queste due date memorande.

Non facciamo parole per raccomandare queste statue, trascriviamo solo un ATTESTATO fra i tanti rilasciati ormai dai nostri clienti.

Per il XVI Centenario di S. Lucia

«Talmassons, 16 - 3 - 904.

«Egredi Signori Fratelli Filipponi — Udine.

« Appena messa a posto la statua dell'IMMACOLATA eseguita nel Loro Laboratorio d'Arte Sacra, era mia intenzione di manifestare loro la mia piena soddisfazione per l'opera veramente artistica che hanno fatto.

A cagione di molti impegni ho dovuto ritardare; ma il ritardo riesce a tutto Loro profitto perchè posso soggiungere che la detta Immagine Sacra è conseralmente lodata da tutti paesani e forestieri che si fermano ad ammirarla.

Li ringrazio pertanto della cura posta nella esecuzione del piccolo monumento, il primo che in questo cinquantennio anniversario si è innalzato alla Vergine Immacolata nella nostra Arcidiocesi, ed auguro che lo stampo abbia loro a servire per molte riproduzioni.

Ora ottendo che quanto prima mi facciano avere un disegno completo della cupoletta e delle decorazioni da eseguirsi, compresa la cancellata ed il fanale per l'illuminazione, disegno che bramerei avere per la festa dell'Annunciatà onde esporlo in Chiesa.

Frattanto con vive congratulazioni, ecc.

Sac. Liberale Dell'Angelo ».

❁ Per quest'anno prezzi speciali di favore — Fotografie e preventivi a richiesta — Pagamenti rateali ❁

FONDERIE ARTISTICHE DI FRANCESCO BROILI

Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate

con medaglie d'oro e d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero



Premiate

recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici

Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.
Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

❁ **Pagamenti in rate annuali** ❁

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.



USATE SOLO LA

CHE SI PUÒ AVERE

PROFUMATA INODORE OD'AL PETROLIO

- Gra levollissima nel profumo
- Facile nell'uso
- Disinfetta il Cuoio Capillato
- Possiede virtù toniche
- Allontana l'atonia del bulbo
- Combatte la Forfora
- Rende lucida la chioma
- Rinforza le sopraciglia
- Mantiene la chioma fluente
- Conserva i Capelli
- Ritarda la Canizie
- Evita la Calvizie
- Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toiletta e di Chinaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chinaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar. **DEPOSITO IN**

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine



OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.
Chinaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma —
Valigiera di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.



Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

❁ **PREZZI MODICISSIMI** ❁

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

Specialità **DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI**

di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro alla Esposizione Regionale di Udine 1903.

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisside in Broccati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Fiocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Renforcè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo ⁹⁰⁰/₁₀₀₀

— Merce scelta, concorrenza impossibile —